

Mozione n. 499

presentata in data 15 ottobre 2024

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Casini, Bora, Carancini, Mangialardi, Mastrovincenzo, Minardi, Vitri

Salute mentale - Allarme 'cutting' tra i giovani nella Regione Marche

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- si apprende in questi giorni da fonti di stampa che vi è un allarme 'cutting' tra i giovani: *"Tagli, ferite e bruciature per alleviare il dolore interiore"* e che il fenomeno risulta essere sempre più crescente;
- a conferma vi sono le dichiarazioni del Direttore del Dipartimento di Salute Mentale di Macerata secondo il quale *"Prima erano casi rari, adesso ne abbiamo due o tre a settimana"* e *"Questo aumento riflette una crescita dei disturbi comportamentali tra i giovani"* tanto che, a suo dire, *"la crescente urgenza di gestire i casi di disagio adolescenziale richiede una riorganizzazione."*;
- sul tema è intervenuta anche la docente di Psicologia sociale dell'Università di Macerata per la quale le condotte sono molto ampie e spesso molte di esse rimangono nascoste ed *"E' necessario uno sguardo attento e formato fin dalla scuola primaria per cogliere i segnali."*;
- pure per l'ex direttore dell'UOC di Neuropsichiatria infantile dell'Ast di Macerata *"Il fenomeno dell'autolesionismo, dell'aggressività tra i ragazzi, avanza in maniera preoccupante e cresce a livello nazionale ogni anno del 30%. Nella nostra regione e nella nostra provincia, i dati sono gli stessi"*;

Considerato che:

- secondo quanto dichiarato dallo stesso ex direttore dell'UOC di Neuropsichiatria infantile Ast di Macerata *"Ci sono pochi neuropsichiatri infantili, e i posti letto disponibili a livello nazionale sono appena sopra i 90, una cifra assolutamente inadeguata rispetto al bisogno. Per esempio, al pronto soccorso di Ancona arrivano 7-8 ragazzi al giorno con problemi psichiatrici che entra in pronto soccorso, mentre a Macerata circa 2/3 a settimana. Come si fa con 90 posti in tutta Italia?"*;
- inoltre, *"La psicoterapia spesso è fuori dalla portata delle famiglie a causa dei costi elevati, non essendo coperta dal servizio sanitario nazionale. In questo scenario, fare prevenzione è assolutamente necessario: sarebbe utile creare più spazi di aggregazione per i giovani, con la presenza di educatori, e prestare maggiore attenzione all'età adolescenziale"*;

Preso atto:

- dell'allarme lanciato, in vista della Giornata mondiale della Salute Mentale del 10 ottobre, dal Collegio nazionale dei Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale: *"La salute mentale ha bisogno di almeno 2 miliardi in più e del 30% di personale in più"*; *"Uno dei problemi più urgenti per i servizi di salute mentale in Italia è la scarsità di risorse economiche e professionali. Chiediamo che almeno il 5% del Fondo Sanitario Nazionale e Regionale venga destinato alla salute mentale, più percentuali specifiche per l'infanzia e l'adolescenza (2%) e per le dipendenze (1,5%)"*; *"Per raggiungere il 5% previsto dalla conferenza unica Stato-Regioni solo per la salute mentale degli adulti, servono almeno 2 miliardi in più, essenziali per garantire l'adeguamento degli organici agli standard ministeriali"*;
- dei dati resi noti in occasione del recente 36° Congresso nazionale ACP (Associazione Culturale Pediatri), come riportati da fonti di stampa, secondo i quali *"Se il fenomeno dell'autolesionismo si*

attestava a un 20-30% prima della pandemia, ora siamo al 40%: quasi un ragazzo su due.” e “Il fenomeno va monitorato perché è il primo fattore di rischio per i tentati suicidi e il suicidio è la seconda causa di morte tra i 10 e i 25 anni”;

- dell'allarme del Direttore dell'unità operativa complessa di Psichiatria e del Dipartimento di Salute Mentale del Murri di Fermo, in occasione della Giornata della Salute Mentale del 10 ottobre, come riportato dagli organi di stampa: *“Quasi la metà degli adolescenti soffre di ansia e depressione”, “Molto spesso la stigmatizzazione rende difficile avvicinarsi ai servizi per le cure necessarie”;*

- dell'allarme lanciato anche dall'Associazione Psiche 2000, di familiari per la salute mentale, pure in occasione della Giornata della Salute Mentale, per *“accendere un faro e illuminare la situazione della salute mentale, nel fermano e non solo”;*

- come riportato dagli organi di stampa il 10/10/2024, secondo la Presidente di detta Associazione *“Quest'anno, la situazione è particolarmente allarmante”, “Il personale nei servizi di salute mentale è spesso insufficiente e sottopagato, costretto a operare in condizioni di stress estremo. I budget dedicati a questi servizi sono limitati, mentre la domanda di aiuto cresce in modo esponenziale”;*

Ritenuto che:

- l'informazione, la prevenzione e la diagnosi precoce, il sostegno e il “contenimento” sono fondamentali in ogni settore sanitario e socio sanitario, così come lo sviluppo di servizi territoriali è strategico al fine di individuare la domanda per favorire interventi tempestivi prima che la situazione entri in una fase acuta, ancor di più in tema di disagio giovanile;

- indispensabile è anche agire per consentire di superare la paura dello stigma sociale per la malattia mentale i cui effetti possono determinare ritardi nell'accesso alle cure e una difficoltà ad aderire ai programmi di screening e prevenzione;

- è evidente come la salute mentale richieda un'attenzione straordinaria ed appare fondamentale che la Regione Marche adotti ogni provvedimento necessario, sia in termini organizzativi che finanziari, per dare risposte concrete ed efficaci al disagio giovanile ed ai bisogni emergenti, nonché per garantire e tutelare la salute mentale della popolazione, soprattutto nelle fasce di età più giovani, valutando l'assunzione di personale dedicato e l'incremento dei posti letto;

- i recenti e reiterati fatti di cronaca che ci consegnano efferati delitti commessi da giovani, e in molti casi minorenni, sono emblematici dello stato di disagio dei giovani e della realtà drammatica in cui si trovano molte famiglie e richiedono interventi urgenti da parte delle Istituzioni per le quali la salute degli adolescenti deve rappresentare una priorità inderogabile;

Richiamate:

- la Risoluzione n. 32/2021 *“Salute mentale nelle Marche”*, approvata all'unanimità dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 21/12/2021;

- la Risoluzione n. 57/2022 *“Sperimentazione per l'introduzione dello Psicologo delle cure primarie e finanziamento delle prestazioni erogate per la salute mentale e prevenzione del disagio psichico per giovani e fasce fragili”*, approvata all'unanimità dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 18/10/2022;

- la PdL n. 100/22, concernente *“Disposizioni in materia di istituzione del servizio di psicologia di base”*, presentata in data 14/03/2022 ad iniziativa dei Consiglieri regionali Mangialardi, Cesetti, Casini, Biancani, Carancini, Bora, Mastrovincenzo, Vitri, assegnata in sede referente alla IV Commissione e non ancora discussa;

Dato atto:

- della l.r. n. 23/2021, concernente “*Istituzione del Servizio di psicologia scolastica*”.

Per quanto sopra premesso,

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE:

- ad intraprendere in ogni sede istituzionale tutte le iniziative utili per ottenere un maggiore, adeguato e dedicato finanziamento per l’area Salute Mentale, ed in particolare per l’infanzia e l’adolescenza;
- ad adottare, comunque, i necessari provvedimenti e stanziare maggiori risorse per assumere medici e personale qualificato nelle reti territoriali e di intervento, nonché per incrementare i posti letto nella Regione Marche;
- a sviluppare un adeguato sistema di monitoraggio e screening sul territorio regionale per individuare ed intercettare precocemente i fenomeni di disagio giovanile;
- a prevedere programmi di sensibilizzazione e informazione sul fenomeno dell’autolesionismo, rivolti alle famiglie, alle scuole ed ai centri di aggregazione;
- ad adottare i provvedimenti di competenza per istituire in ogni AST i servizi di psicologia di base;

INVITA

la Commissione assembleare competente a calendarizzare quanto prima la proposta di legge n. 100/22 concernente “Disposizioni in materia di istituzione del servizio di psicologia di base”.